

L'indice anticipa la tendenza e segnala la ripresa dell'economia

Miracolo nell'occupazione

Le imprese cercano personale

L'Istat: aumento dei posti vacanti nei servizi e nell'industria

Filippo Caleri

f.caleri@iltempo.it

■ La ripresa economica non è impetuosa ma è già sufficiente a spingere le imprese a tornare sul mercato del lavoro per cercare personale da utilizzare nei nuovi progetti di investimento. Non è ancora chiaro quanti e dove siano i posti che le aziende devono riempire. Ma la tendenza a riaprire le candidature è già stata percepita dall'Istat che ha rilevato l'aumento dell'offerta di posizioni da un indice che misura i posti vacanti. La sua stima preliminare si è attestata allo 0,9% nel secondo trimestre, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti.

Settori

Tra i più gettonati
ristorazione
e commercio

Si tratta del livello più alto dall'inizio della serie storica nel 2010. L'indicatore cresce di 0,1 punti percentuali nei servizi, raggiungendo l'1,0%, mentre rimane stabile allo 0,7% nell'industria. Il tasso di posti vacanti, spiega l'Istat, è un indicatore del rapporto percentuale fra numero di posti vacanti e somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate. Questo numero misura le ricerche di personale che alla data di riferimento (l'ultimo giorno del trimestre) sono già iniziate e non ancora concluse. Sono, infatti, quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di diventarlo, per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo.

I dati Istat si riferiscono ai posti vacanti per lavoratori dipendenti nelle imprese con almeno 10 dipendenti dell'industria e dei servizi. Sono stati

prodotti sulla base di due rilevazioni: quella mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese, per le imprese con almeno 500 dipendenti dell'industria e dei servizi; quella trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate, per le imprese con 10-499 dipendenti dell'industria e dei

Stime

Gli imprenditori
intendono coprire
80-90 mila posti

servizi. Il tasso di posti vacanti può fornire, usato assieme ad altri indicatori, informazioni utili ad interpretare la congiuntura. I posti vacanti, infatti, possono dare segnali anticipatori sull'andamento del numero di posizioni lavorative occupate nel prossimo futuro. Non è dato sapere in quali settori la richiesta è più forte, si può solo ipotizzare che trattandosi di servizi vi rientrano attività tra le quali il commercio, la ristorazione, il turismo. In termini assoluti si potrebbe indicare, in modo approssimativo, una forbice che va dagli 80 ai 90 mila posti vacanti.